**MORRONE DEL SANNIO**

***Altezza: 839 m     Latitudine: 41.72     Longitudine: 14.78***

***Santo Patrono : San Modesto*** ***, 2 ottobre***

**Cenni Storici**

Il nome Morrone trae origine dall'antica Maronea il cui etimo significa Roccia ed è giustificato dallo sperone roccioso su cui si erige il paese.

Anticamente fu indicato anche con altre denominazioni: Murronis, Marone, Murrone.

Molti fanno derivare il nome da Morra, ossia spiga di grano, data la gran produzione di frumento della zona. Tale ipotesi è però priva di fondamento scientifico. In passato, da alcuni storici, è stato confuso con Morrone (poi Castelmorrone), paese situato in provincia di [Caserta](http://it.wikipedia.org/wiki/Caserta).

Il Regio Decreto del [22 gennaio](http://it.wikipedia.org/wiki/22_gennaio) [1863](http://it.wikipedia.org/wiki/1863), autorizza il cambio di denominazione da Morrone in Morrone del Sannio.

Il rinvenimento delle strutture di una villa romana, di una certa grandezza, nei pressi della badia di Casalpiano, testimonia l'interesse dei romani per lo sfruttamento delle possibilità offerte dai terreni utili per varie coltivazioni. Qui è stata rinvenuta un'iscrizione in cui un liberto prega gli dei per il ritorno della padrona a casa, scampata alla sciagura di [Pompei](http://it.wikipedia.org/wiki/Pompei).

Nel [1308](http://it.wikipedia.org/wiki/1308) erano titolari del centro Giovanni ed Adelmario. I Santangelo se ne appropriarono nel [XV secolo](http://it.wikipedia.org/wiki/XV_secolo).

Ultimi proprietari furono i Di Sangro. I resti della villa romana sono ubicati a non molta distanza dal [Tratturo Celano-Foggia](http://it.wikipedia.org/wiki/Tratturo_Celano-Foggia) ed in un luogo particolarmente favorevole per lo sviluppo di vigneti e piantagioni di olivo.

L'insediamento ebbe origine intorno al [II secolo a.C.](http://it.wikipedia.org/wiki/II_secolo_a.C.) e fu abbandonato nel [V](http://it.wikipedia.org/wiki/V_secolo_a.C.). Ancora nell'agro, accanto alle strutture della villa romana, sopravvivono i resti della badia di Casalpiano.

Dell'edificio che mostra i caratteri stilistici del [XII secolo](http://it.wikipedia.org/wiki/XII_secolo) è visibile seppur danneggiata, un [abside](http://it.wikipedia.org/wiki/Abside). La badia fu distrutta dal [terremoto](http://it.wikipedia.org/wiki/Terremoto) del [1456](http://it.wikipedia.org/wiki/1456).

Accanto vi sono le strutture di un altro edificio sacro risalente al XIII-[XIV secolo](http://it.wikipedia.org/wiki/XIV_secolo). Poco lontano da Casalpiano sorge il Convento quattrocentesco di San Nazzario, del quale è particolarmente suggestivo il [chiostro](http://it.wikipedia.org/wiki/Chiostro).

All'interno del paese merita una visita la chiesa di Santa Maria Maggiore. Risale ai principi del [XVIII secolo](http://it.wikipedia.org/wiki/XVIII_secolo).

**Chiesa Santa Maria Maggiore**

**La chiesa di Santa Maria Maggiore è ubicata nella zona più alta del Paese.  Alla chiesa si accede grazie ad una scalinata e dopo aver percorso il ballatoio.  Suddivisa in tre navate d’ordine toscano, la chiesa presenta un ampio coro in cui è posto l’altare, lavorato a foggia d’urna con marmi napoletani.  Sulla parete di fondo vi è un quadro raffigurante “l’Ultima Cena del Signore”, mentre la controfacciata è abbellita da un organo.**

**Su ciascuna navata laterale ci sono tre cappelle con i rispettivi altari.  Lungo la navata sinistra ci sono l’Altare di S. Modesto Protettore; l’Altare di S. Giuseppe e l’Altare dedicato a S. Maria di Costantinopoli.  La navata opposta presenta: l’Altare di S. Francesco Saverio; l’Altare del Rosario e l’Altare**

**di S. Nicola di Bari. Il campanile di solida costruzione è stato edificato con delle pietre molto antiche ed è caratterizzato da cinque campane, di cui quella maggiore è detta di S. Pardo. Vicino al campanile vi è anche il cimitero; mentre nel luogo detto la Porta di S. Angelo è stato eretto anche uno Spedale per accogliere i pellegrini.**

**Chiesa e Convento di S. Nazario**

**A 3 Km dal paese, sulle pendici del Colle di Morrone, sull’antica strada che congiungeva Bojano a Gerione, si trova la chiesa di S. Nazario.  
Edificata nel 1410 era abitata da monaci addetti alla rilegatura di corali e alla liberazione di ossessi. Nel 1593 ospitava otto religiosi.   
Nel 1776 ospitava novizi.   Soppresso nel 1867. La chiesa è chiusa al culto da 20 anni. Il convento è in fase di restauro. Il 20.3.97 ignoti hanno**

**asportato statue e fregi in marmo del Seicento.**